

Verbale dell'adunanza del giorno 18 aprile 1914

Sono presenti: il Presidente Stringher, i Consigliere Verando e Beneduce, il Direttore Generale Cacci ed il Consigliere Rasmirini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1. Citazione Alibrandi.

Il Direttore Generale informa il Comitato Permanente che il sig. Angelo Alibrandi, ex Agente della Prussiana, in Roma, il quale nel novembre 1912 concorse per l'assunzione della Agenzia Generale di Roma, ha ora citato l'Istituto avanti il Tribunale di Roma, chiedendo che sia riconosciuto il suo diritto alla nomina di Agente in dipendenza dell'art. 10 della legge 4 aprile 1912 che stabilisce l'obbligo per lo Istituto di dare la preferenza, nella assunzione del suo personale, agli impiegati di compagnie di assicurazioni, e che gli siano quindi liquidati i danni morali e materiali derivatigli dalla nomina del comm. Montefiore.

drj

L'atto di citazione, del 16 corrente, è stato già rimesso alla Procura Generale Erariale per la rappresentanza dello Istituto nel giudizio.



-100-

Il Comitato prende atto.

2. Causa Gentile.

Il Direttore Generale riferisce che l'avvocato Bucci, con telegramma del 14 corrente, lo ha informato dell'esito completamente favorevole della causa fra il sig. Giulio Gentile e l'Istituto, pendente in grado di appello innanzi la Corte di Milano. La conferma del giudicato del Tribunale di Milano in questa causa ha particolare importanza, in quanto la contestazione sollevata dal Gentile, ex assicurato della Reale, tocca una importantissima questione di principio: se cioè gli assicurati di una Compagnia cedente potessero rifiutarsi di passare allo Istituto, ed avessero in conseguenza diritto ad sperimentare, contro la Compagnia, azione diretta a risolvere il contratto di assicurazione con la restituzione dei premi versati e degli interessi.

Il Comitato prende atto.

3. Spincolo parziale della cauzione dell'Agente generale di Obietti.

Vista la domanda dell'Agente Generale di

Chieti comm. Francesco Paolo Cespa per ottenere lo svincolo parziale della cauzione prestata;

Ritenuto, come attesta il Direttore Generale, che la organizzazione dell' Agenzia Generale, a termini della lettera di nomina, è completa perchè in tutti i comuni di capoluogo di circondario e di mandamento, ed anche in qualche altro comune, sono state istituite Agenzie locali; quasi tutte già produttive, e lo stesso Agente Generale, aiutato da un buon produttore professionista, si adopera personalmente per lo incremento della produzione; ed ha razionalmente organizzato gli uffici interni della Agenzia;

Considerato che, di fronte allo impegno di produzione per il 1913, di L. 500.000 di capitale assicurato, la produzione raccolta in proposte dall' Agenzia a tutto il 31 dicembre 1913 ammonta, in a L. 1.360.648, delle quali furono tradotte in polizze L. 1.245.642, perfezionate per L. 1.180.996;

drj

Su proposta del Direttore Generale;

Il Comitato, a sensi dell' articolo 18 lettera a) del Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali, autorizza lo svincolo di metà della cauzione prestata dall' Agente Generale di Chieti a garanzia della organizzazione della produzione e della am-



ministratore del portafoglio, a concorrenza di lire
w. d. 400.

4. Obbligazioni ferroviarie trasferite dalla Fondiaris.

Sentita la relazione del Direttore Generale
sulla domanda della Società Italiana per le strade
ferrate secondarie della Sardegna, la quale, essendosi
proposta di ritirare dalla circolazione tutte le sue ob-
bligazioni di V^a serie, chiede che lo Istituto Nazionale
le consenta la sostituzione di quindici obbligazioni
di questa serie, ad esso trasferite dalla Fondiaris,
per effetto della cessione del portafoglio, con altrettante
tante di I^a serie;

Attesochè, oltre le quindici obbligazioni ora
de trattarsi, della detta Società, l'Istituto ne ritolerà
dalla „Fondiaris“, anche 480 di II^a serie, e 155 di I^a
serie, tutte allo stesso prezzo;

Considerato, come risulta dai documenti pre-
dotti dalla Società, che le obbligazioni di I^a serie
hanno gli stessi diritti, le medesime scadenze di
interessi, le stesse date di estinzione di quelle di V^a
serie; e che, pertanto, dalla demandata sostituzione
nessun danno può derivare allo Istituto, che, anzi,
vi, un maggiore raggruppamento dei titoli portati

rendere più semplice il controllo dei sorteggi annuali;
il Comitato è d'avviso che nulla osti allo
accoglimento della domanda della Società delle
Strade Ferrate secondarie della Sardegna.

5. Agenzia di Roma. - Provvigioni d'incasso.

Su proposta del Direttore Generale, il Comitato consente che alla Agenzia di Roma, in deroga alle condizioni stabilite dalla lettera di nomina, e in via di esperimento per il corrente esercizio 1914, la provvigione d'incasso sia accreditata, a decorrere dal 20 aprile corrente, nella misura del 1.85% sul totale delle quietanze incassate, escluse quelle di primo anno - invece che in quella del 2% sul totale dei soli premi di assicurazione. Questa percentuale s'intende applicabile alle incasso delle quietanze sino alla concorrenza di un milione. Per gli incassi successivi la percentuale sarà ridotta all'1.60% sul secondo e terzo milione, ed all'1.35% oltre il terzo milione.

Dr

6. Montua Italiana. Polizze sinistrate prima della cessione del portafoglio.

Reiterato, si corre riferisco il Direttore Generale, che fra le polizze di assicurazione a capi

tale decrescente concessa dalla "Mutua Italiana", a
 garanzia di sovvenzioni accordate da Istituti di cre-
 dito ad impiegati contro cessione del quinto dello
 stipendio, alcune risultano colpite da sinistro d'im-
 piego in data anteriore al 30 giugno 1912, decen-
 renza della cessione del portafoglio di quella So-
 cietà allo Istituto Nazionale. Le indagini
 dell'Ufficio attuariale hanno accertato che la
 "Mutua Italiana", insieme con queste polizze,
 ha trasferito anche le relative riserve.

Considerato che la cessione del portafoglio
 della "Mutua Italiana", giusta l'articolo 1° del
 contratto, comprende solo le polizze in vigore al
30 giugno 1912, e tali non possono considerarsi le
 polizze per le quali il sinistro d'impiego si era
 già prudentemente verificato, onde è certo che
 non compete allo Istituto Nazionale l'onere della
 liquidazione del sinistro medesimo;

Il Comitato è di parere che la Direzione
 Generale debba restituire alla "Mutua Italiana"
 i dossiers e le riserve relativi alle polizze onde trat-
 tasi, avvertendo gli Istituti di credito interessati che la
 liquidazione dei sinistri è di competenza della Com-
 pagnia; e che in pari tempo sia informato di tali
 provvedimenti il Ministero di Agricoltura Industria

stria e Commercio.

7. Società "L'Industriale"... Polizze sinistrate prima della cessione..

Sentita la relazione del Direttore Generale,
 Ricordato l'atto suppletivo 3 gennaio 1914,
 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel
 l'adunanza del 20 dicembre 1913, col quale furono
 dalle Istituzioni acquistate le polizze di assicurazione
 a capitale decrescente emesse dalla Società "L'Indu-
 striale", e in vigore alla data della stipulazione, a
 garanzia di sovvenzioni accordate da Istituti di
 credito ad impiegati contro cessazione del quinto dello
 stipendio, giusta elenco contenuto nell'atto stesso, ed
 a corrispettivo delle quali furono dalla Compagnia
 versate, per ciascun contratto, le relative riserve;

drj

Attesochè, in seguito, si è accertato che alcuni
 dei contratti ceduti non erano più in vigore alla
 data della cessione, essendosi verificato il sinistro
 d'impiego, senza che la Compagnia ne fosse infor-
 mata perchè gli Istituti creditori ancora non le a-
 vevano denunciato la sospensione dei pagamenti;

Riferuto che il liquidatore della Compagnia
 ha chiesto che l'Istituto Nazionale voglia e vola-
 sarsi l'onore di tali sinistri contro un compenso

-106-
graduali sulle rate a saldo, o restituire alla Compagnia i corrispettivi percepiti per i contratti sinistrali;

Il Comitato, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione l'accoglimento della seconda proposta del liquidatore della Compagnia "Industriale".

8. Questioni sollevate dalla "Cooperativa vita", per la liquidazione dei premi.

Il Direttore Generale riferisce che la "Cooperativa vita", ha fatto vive insistenze per l'accoglimento delle due domande che furono respinte con deliberazione 10 marzo u.s. del Consiglio di Amministrazione. Mentre per la prima di esse, relativa ad un abbuono sui premi corrisposti dalla Società in relazione alla cessione del 10% dei rischi assunti, egli è d'avviso che il rifiuto detto essere un fatto confermato; il Direttore Generale crede che possa riprendersi in esame la seconda domanda, per adottare un temperamento che gli sembra giustificato da speciali contingenze. Chiedeva la Società che, sui premi da essa corrisposti, l'Istituto trattenesse la sua riserva, per il tempo trascorso fra l'emissione della polizza e l'accettazione della cessione.

Sta in fatto che con la "Cooperativa Vita", non sono stati ancora definitivamente conclusi gli accordi stabiliti con altre Società autorizzate alla produzione, per effetto dei quali si è convenuto che, in deroga alle norme regolamentari, l'Istituto corra il rischio fino dalla data della emissione delle polizze, invece che da quella della accettazione. D'altra parte, conviene considerare che trattasi di polizze che furono dall'Istituto tenute in sospeso dal febbraio al novembre del 1913, in pendenza delle questioni accennate. Egli propone pertanto che in via eccezionale, ed a titolo di transazione, si consenta a trattenerle, per queste polizze, la sola riserva matematica. La concessione dovrebbe però essere adottata come una condizione esplicita per la conclusione degli accordi da stabilire con la "Cooperativa Vita", onde la questione di massima non sarebbe affatto pregiudicata.

dit

Il Comitato, dopo breve discussione, approva la proposta del Direttore Generale.

9. Pubblicazione del Bollettino dell'Istituto.

Il Direttore Generale ricorda che nel mese di novembre 1913 la Direzione aveva iniziato la

-108-

pubblicazione di un „Bollettino dell'Istituto Nazionale„ a somiglianza di quanto fanno la Cassa Nazionale Infortuni, la Cassa Nazionale di Previdenza, e parecchi Istituti di credito. Dopo il primo fascicolo, egli sospese la pubblicazione perche in una adunanza del Consiglio fu osservato da uno dei suoi membri che la opportunità di essa, ed i criteri ai quali dovrebbe essere informata, non erano state oggetto di particolare esame preventivo da parte del Consiglio di Amministrazione. In seguito, anche il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con una prima lettera chiese alla Direzione Generale se e come la pubblicazione fosse stata deliberata dal Consiglio, e, in risposta a sue osservazioni a tale riguardo, ha nuovamente insistito, con lettera del 15 marzo scorso, rilevando come il Bollettino non abbia il carattere di una raccolta di comunicazioni puramente ufficiali per il personale e per le Agenzie, ed ecceda quindi la ordinaria amministrazione; ed ha perciò invitato il Direttore Generale a promuovere le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Ciò premesso, egli richiama l'attenzione del Comitato su le „Avvertenze„ che servono quasi

di prefazione al fascicolo pubblicato nel novembre, e nelle quali sono chiaramente indicati gli scopi della pubblicazione; e ne illustra brevemente il contenuto. L'intento del Bollettino dovrebbe essere, a suo avviso, quello di agevolare ed intensificare i rapporti fra la Direzione Generale e tutti gli organi dello Istituto distribuiti sul territorio Nazionale. Avverte finalmente che quel primo fascicolo fu distribuito alle Agenzie Generali, a qualche Banca, a persone e ad enti cui si presumeva dovesse interessare; e da più parti egli ne ha avuto richiesta.

Ora, specialmente dopo le sollecitazioni del Ministero, occorre stabilire se la pubblicazione deva essere ripresa; ed egli prega pertanto il Comitato di volersi occupare dell'argomento.

Orj

Il Presidente osserva che l'indole e lo scopo della pubblicazione, e la spesa continuativa che essa importa, rendono opportuno che il Consiglio di Amministrazione, nella sua competenza, sia messo in grado di deliberare a ragione veduta sulla convenienza di un organo periodico dello Istituto, come in merito ai criteri direttivi da seguire nella pubblicazione. E poiché alla

110-
discussione di tali importanti questioni il Comitato Permanente non sarebbe oggi preparato, egli prega i Colleghi di rinviare l'esame ad altra adunanza, per formulare le proposte che dovranno essere presentate al Consiglio.

10. Personale della Cassa Pensioni.

N

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa le reiterate richieste del R. Commissario liquidatore della Cassa Pensioni di Torino per la assunzione da parte dello Istituto del personale della Cassa ancora in servizio, richieste di fronte alle quali egli chiede al Comitato di indicargli una norma direttiva, sia per gli affidamenti che furono già dati a quel personale, non numeroso, e che solo in piccolissima parte è stato finora assunto dallo Istituto; sia anche in vista del bisogno effettivo di dare all'Ufficio IX della Direzione Generale un assetto corrispondente alle necessità del servizio che si vanno facendo sempre più complesse col graduale passaggio di tutta la gestione provvisoria;

il Comitato è d'avviso che al R. Commissario si possa dare l'affidamento che, in caso di bisogno di personale, l'Istituto darà la preferenza

